

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Congresso Eucaristico di Venezia

Il Breve del S. Padre

Diamo il Breve che il S. Padre Leone XIII si è compiaciuto inviare all'Em. Card. Sarto Patriarca di Venezia e che è stato letto nella adunanza inaugurata:

LEONE PAPA XIII

Dilecto filio nostra salutis ad apostolicam benedictionem

L'argomento di comune letizia il vedere che si rianima ogni giorno più la pietà e la solerte premura dei cattolici per tutelare e difendere la religione, recando al popolo italiano quei vantaggi che, come lo provano la ragione e l'esperienza, derivano dalla riverenza alle leggi divine e dalla osservanza della santissima religione.

Per queste ragioni Noi abbiamo procurato di promuovere colle lodi e colle esortazioni l'uso da poco introdotto di fare i Congressi Eucaristici, né poco ci siamo compiaciuti, quando tu, o diletto figlio nostro, ci hai comunicato il pensiero di tenere quanto prima un simile congresso a Venezia.

Dato a Roma presso S. Pietro il 30 di Luglio 1897, vigesimo del Nostro Pontificato.

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 11 agosto 1897.

La prima cosa che trovo opportuno notificarvi quest'oggi è il Pontificale in rito greco che si tenne alle ore 8 in S. Zaccaria. Ma, come ormai ieri facilmente prevedeva, dopo aver assistito, se ne sa poco più di prima, per cui riesce impossibile una completa relazione.

cantò nella medesima lingua il Vangelo dal pulpito. Vi assicuro che pensando alle cure del S. Padre per la Unione delle Chiese, e vedendo tanta maestà non si può a meno di commuoversi. E tanto più la commozione cresce pensando ai frutti che ormai promettono queste cure pontificie: giacché mi raccontavano questi ottimi giovani, (ne sono 18) tutti di diverse nazionalità, greci, bulgari, serbi, assiri, ecc. ecc. che in tutto l'Oriente vi è grande movimento verso l'Unione; villaggi interi conservando il loro proprio rito greco, ritornano all'unità. E non è questa una consolante notizia?

Non ultimo dei fini di questi Congressi Eucaristici, come più volte si espressero Mons. Schiro e l'Abbate Brasiliano di Grottaferrata, si è quello appunto di caldeggiare questa unione, facendo colle preghiere dolci violenza al Cuore SS. di quel Gesù che promise un sol ovile e un solo Pastore: erit unum ovile et unus Pastor. Oh! fiat, fiat!

Per quel che riguarda poi la riuscita del Congresso, i giornali di qui, naturalmente l'Adriatico e compagnia, dopo aver tentato far credere che vi celassero delle mire politiche, ora van dicendo che non dà nulla a temere, giacché, dicono, né quelli che credono, riporteranno aumento di fede: né quelli che non credono, s'indurranno per questo a prestar fede ai misteri cristiani. Questo il loro linguaggio; peccato solamente che prima di essi l'abbia usato la volpe quando, dopo i suoi sforzi conchiuse dicendo che l'uva non era ancora matura. Così parlando, mostrano non aver posto piede nella Chiesa in cui questi giorni sta esposto il SS.mo giorno e notte, e che sono continuamente stipate di fedeli adoratori. Un meritato plauso adunque alla pietà e squisita gentilezza dei Veneziani. Ben seppero interpretarne i sentimenti il Consiglio Comunale e Provinciale non solo coll'intervento ufficiale all'inaugurazione della Mostra Eucaristica, col sospendere le sedute provinciali fino dopo il Congresso, per onore il grande avvenimento che si sta svolgendo di questi giorni a Venezia.

Tale nobiltà d'animo pare abbiano sentito persino un gruppo di socialisti, i quali vedendosi additati come partecipi alla contro-dimostrazione di Piazza S. Marco, s'affrettarono a dichiarare che i socialisti, i quali vogliono la libertà per tutti, sapevano della dimostrazione, ma non presero parte. Evviva adunque Venezia!

Ma un suono dolcissimo mi ferisce l'orecchio: è la musica, o l'oratorio, come lo chiamano che comincia tra il più religioso silenzio della immensa assemblea. Oh! come dolci, come soavi sono quelle armonie, quei canti, che si estendono più lontano, sono assai più gustati e applauditi degli altri giorni grazie ad un ingegnoso trovato. Ecco in che consiste. Siccome l'ambiente dell'aula è troppo vasto, i più lontani poco o nulla sentivano: motivo, fra gli altri, per cui alcuni nel primo giorno riportarono una poco favorevole, per non dir penosa impressione. Oggi si cercò rimediare a questo inconveniente col tirar sopra gli uditori dei fili metallici lungo tutta l'aula. E' per questo che la musica che suona nell'Abside, pare più bella; è per questo che anche gli oratori saranno meglio sentiti, risparmiando la noia ai più tardivi uditori.

Un'altro pegno di diminuir la noia, se mai qualcuno avesse a soffrirne, ci vien data da S. E. l'Eccell.mo Vescovo di Padova, che nell'aprile la seduta, memora della indiscretezza degli oratori di ieri, si annunzia - rappresentante del tempo - giacché, come inesorabile è il tempo, così sarà inesorabile cogli oratori cui il tintinnio del campanello, dopo venti minuti, toglierà la parola, con inappellabile sentenza. Quanto gradita riuscisse questa misura, lo provano i calorosissimi applausi coi quali viene accolta la parola del Presidente.

- 6. Atti solenni e di culto all'Eucaristia.
8. Le prime Comunioni.
9. La santa Lega contro la bestemmia.

Ma il meglio è che l'Eccell.mo Presidente mantenne la parola fin dal primo oratore che fu il prof. Angelo Zanioli. Egli dovette parlare e parlò sul primo argomento proposto dimostrando che la Chiesa sempre confidò nell'Eucaristia qual arma contro la persecuzione, e quale antidoto contro ogni eresia. L'inesorabile campanello gli procurò applausi calorosissimi, tanto più che neppure i fili metallici valsero ad elevare a sufficientemente per tutto la sua voce.

Mons. Matteo della Valle svolge l'argomento: S. Gaetano e l'Eucaristia, troncato a suo tempo dal simpatico campanello, non perchè non fosse interessante ed erudito il discorso, ma perchè troppo lungo.

Mons. Giovanni Schirolo comincia dicendo che quantunque l'esordio, giusta i precetti della retorica, serva a cattivarsi l'attenzione, tuttavia crede meritarsi la benevolenza coll'ommettere qualunque esordio. E non avea torto di ommetterlo: così gli rimase più tempo per svolgere il suo argomento. - La prima eresia e la festa istituita in onore del SS.mo. Berengario cioè, l'eresiarca, e Urbano IV istitutore della festa del Corpus Domini. Proponeva infine che aderendo alla Bolla di questo Pontefice, si celebrasse con quanta maggior pompa possibile la Processione del giorno stesso in onore al Gesù Sacramento.

Viene in seguito l'illustre Prof. Giuseppe Toniolo. Era giunto fin da ieri al Congresso - e tutti si domandava l'un l'altro quando avrebbe avuto a parlare e su qual argomento.

Non è meraviglia quindi se al IV arg. - L'Eucaristia e l'avvenire della società, sentendo annunziare il nome del Prof. Toniolo, fu un fremito di applausi. E dalle poche note che qui vi trasmetto, giudicate voi se gli applausi furono giustamente premessi.

Ecco Toniolo alla Tribuna. L'argomento è L'Eucaristia e l'avvenire della Società. Caro mea vere est cibus.

E' impossibile trattare la filosofia della storia senza ricorrere al soprannaturale. Senza Dio, la sua rivelazione la filosofia della storia è muta. Non si spiega la prosperità dell'India, Persia, Assiria, Egitto, Grecia, la trasmissione della potenza a Roma, signora del mondo conosciuto: non si spiega la perseveranza del monoteismo in una nazione qual era quella degli ebrei durae cervicis, tante volte oppressi e schiavi in mezzo a popoli conquistatori idolatri; non si spiega come Sersè, Pirro, Annibale, ecc. riescano ad assoggettar tanta gente; non si spiega come un mondo corrotto abbia potuto cambiar di religione; non si spiega come Germani, Barbari ecc. abbiano potuto entrar a parte di questa religione, senza ammettere il soprannaturale.

Ma di più; al di sopra di questi avvenimenti un fatto supremo, l'Unione della divinità e della umanità. Tale unione fu spezzata dal peccato, ma ristaurata dalla redenzione: quindi altra pagina sublime della storia: tutta la storia è un lavoro della provvidenza per ricondurre l'umanità alla Divinità. L'umanità a dritto, o a rovescio cercò questa unione quindi fin da principio quel eritis sicut Di; e in questa unione soltanto aspettiamo il restauramento della società mediante la ristorazione dell'individuo colla sua unione con Dio: ed è appunto per l'Eucaristia che avviene questa unione. Fatta la restaurazione dell'individuo, ne segue naturalmente quella della società nel suo cammino attraverso i secoli. Disse già un potente ingegno, che gli uomini si muovono, ma Dio li guida.

Si rivela questo cammino e questa guida lungo tutto il corso dei secoli.

Ma questo movimento ha i suoi punti, le sue epoche distinte.

Quando contempe dodici poveri pescatori conquistare il mondo, i martiri spargere il loro sangue, i Padri effonder i fiumi della loro dottrina, io esclamo: Ecco il periodo della potenza di Dio.

Quando nell'età barbare io veggio questo felice amore andar rischiarendosi fino al pieno e più splendido meriggio nella Scolastica la più grande sintesi dello scibile umano, esclamo: Ecco il periodo della manifestazione dell'a sapienza di Dio.

So m'addentro nei secoli moderni, io non esito punto di esclamare: Ecco il periodo della manifestazione del divino amore - si avvera adesso quel: ignem veni mittere in

terram - è il periodo del regno del Cuor di Gesù.

E qui l'oratore vi passa in rassegna, con ammirabile ordine, dal Concilio di Trento ai nostri di i maggiori zelatori dell'onore di Gesù nell'Eucaristia - S. Caterina, S. Francesco di Sales, S. Ignazio, S. Filippo, S. Alfonso ecc. ecc. tutto, tutto grida che l'età moderna è chiamata a rivelare la divina carità: prova ne sono i 19 congressi eucaristici fin qui celebrati.

A queste manifestazioni cospirano perfino i nostri avversari col loro nolimus hunc regnare super nos; perchè i popoli estereffatti dalle conseguenze delle loro dottrine, ritornano a Dio, e invocano il suo regno. Adveniat regnum tuum.

Qui l'avvenire della società; si può annunziare il secolo XX come secolo dell'Eucaristia. Di qui l'unificazione dell'Oriente che ancor conserva l'Eucaristia; di qui l'unificazione di tutti i popoli intorno al Pontefice restituito moderatore della Società.

Sarà sogno? sarà pio inganno di anima innamorata? - No, no, sarà verità: tutto me lo fa sperare; e la mia speranza non morrà, perchè Tu, me l'hai detto, o Gesù: Panis quem ego dabo vobis, caro mea est pro mundi vita.

Ecco alcunchè del magnifico discorso; ma per averne un'idea bisogna sentir parlare quell'anima innamorata che non solo ogni giorno fa la visita al SS.mo, ma ogni festa e più spesso ancora si ciba del Pane Eucaristico.

Non dico degli applausi che furono tali da spaventare quello che dovea seguirlo, tanto più che avea un argomento non tanto brillante, quantunque assai utile. Le Confraternite del SS.mo come opera di culto.

Mi rincresce non poter esporre per esteso il suo concetto, che piacque assai e sarebbe tanto utile si deducesse in pratica.

Premessa la definizione della Confraternita del SS.mo, che altro non è che la Compagnia dei privilegiati, della guardia d'onore di Gesù - enumerò le opere di culto che dovrebbero essere praticate, visita, comunione, accompagnò del SS.mo Viatico, processioni ecc. e flagella di santa ragione quelle confraternite che non sono che una vana comparsa, e che hanno nel loro seno membri tutt'altro che cristiani, anzi massoni; come successe in quel tal Collegio elettorale, in cui si diceva: «Eleggete tutti il tal dei tali perchè è venerabile della loggia, e Priore della Confraternita del SS.»

Gli altri oratori, tra cui il nostro esimio prof. Ellero dovettero compendiare - così debbo far pur io essendo ormai troppo lunga questa mia.

Il Dottor Pintore, parla degli atti solenni di culto: Processioni, Accompagno, Quarant'ore.

Dott. Agostino Viani, omette il discorso per propor solamente le pratiche di pietà in omaggio all'Eucaristia.

Il Conte Paganuzzi invitato a parlare - dice bellissime parole sulla comunione Eucaristica che deve essere non cibo particolare, ma cena regale: quindi la comunione sia un atto solenne, non fatta quasi di nascosto.

Rimangono due argomenti ancora: Le prime Comunioni e la lega contro la bestemmia.

Sulle pr. Comunioni parla il prof. Ellero, favorevolmente conosciuto per la sua brillante parola, pel suo stile elegante. Fu un vero malanno quindi se egli pure colpito dalla comune sventura, non poté leggere per la strettezza del tempo, il suo discorso. Dal suntuo però che con brio ci diede, ben si può giudicare la bellezza. Chiamò idillio il suo argomento - e sbbene la comunione sia il primo passo nella vita spirituale, il fanciullo comunicato può dirsi averne raggiunto l'ultima cima. - E' Dio che entra realmente nel loro cuore quei bambini sono destinati a dargli ricetto. E' questo il pensiero che deve entrar nel cuor della madre.

Che splendido programma di educazione! Sulla proposta del Congresso Eucaristico di Milano, con alquanti giorni di ritardamento circondiamo di silenzio la vigilia di questo mistico cavalierato.

Passa quindi alle proposte;

- 1. Che alla prima Com. si premetta la debita istruzione e preparazione.
2. Che la solennità sia splendida, escluso però ne sia il fasto mondano.
3. Che si reintegrino o istituiscano opere a quest'uopo, quali:

a) Aiutar il Parroco per raccogliere i fanciulli alla dottrina;
 b) coadiuvarlo nell' insegnamento;
 c) aiutar i poveri con opere di carità a procurarsi un decente vestito per la prima comunione.

Tralascio le parole di Mons. Bassani, sulla lega contro la bestemmia, per dar luogo alla chiusa di Mons. Schirò.

Basterebbe questa sola per un' intera relazione. Egli parlò come sa parlar lui, con quella sua eloquenza orientale. I nostri friulani che non l'avevano sentito, ne rimasero ammirati, trascinati. Il discorso mirava al sospiro dell'Unione delle Chiese dissidenti: ma egli ci tirò dentro tante cose fra sé dispartite, ma al tempo stesso opportunissime al tuo assunto, in quella guisa che tutti i canali fan capo al Canalazzo. Nozze di Venezia coll' arte, nozze con Dio *quod Deus coniuncti homo non separat*. Ma perchè non cangiasti il tuo nome per chiamarti *Nuova Bisanzio* come questa si era chiamata *Nuova Roma*. Così ora noi avremmo una patria! Ah! la mia Chiesa è il povero paralitico sotto il portico di Salomone colla dottrina dei Basilii, degli Atanasi, dei Grisostomi ecc. ecc. E' l'emoroissa che segue Gesù... possa toccare la sua veste che è il Papato! Ma verrà giorno, si verrà in cui noi avremo una patria, e allora, a te o Venezia, io domanderò un sacrificio, la restituzione del Corpo del mio Atanasio, che noi faremo collocare nel tempio di S. Sofia. P.

Venezia, 11 Agosto 1897.

Siamo all' ultima seduta che promette di essere lunga abbastanza: non lo sarà però quanto lo fu l'antimeridiana che dalle ore 9 1/2 durò quasi fino alle 2 pom.

L'adunanza comincia alle 3 1/2: si annunzia che avrebbero dovuto concentrare i loro lavori tutti gli oratori dei vari argomenti.

Eucaristia e la gioventù;
Eucaristia e l'operaio;
Eucaristia e l'esercito;
Eucaristia e i carcerati;
Eucaristia e gli emigranti;
Eucaristia ed i solidari, Missione della donna per isventarla;

L'opera delle Chiese povere;
L'Eucaristia e le arti belle.

Non so se potrà estendermi alquanto: lo temo assai; perchè se dovranno essere brevi, io dovrò essere brevissimo.

Per cominciare fin da principio ad esserlo, mi limito solo ad accennare alle bellissime parole del sig. G. B. Picotti, studente all'Università di Padova. Egli nello svolgere il suo tema: *L'Eucaristia e la gioventù* additò, fra ripetuti applausi, nell'Eucaristia il rimedio contro le passioni, contro il rispetto umano, e contro la scienza atea, e propose una funzione religiosa all'apertura della Università in sostituzione alla funzione ufficiale che celebravasi in antico al principio dell'anno scolastico.

Molto opportunamente Mons. Presidente propose un plauso a questa gioventù Universitaria Cattolica che, non solo non teme l'ignominia di mostrarsi cattolica, ma gode venir fatta segno, per questo motivo, agli insulti, se mai venissero fatti. E mentre trova motivo di lodarsi, momento del contegno di questa gioventù Universitaria a Padova, trova anche motivo di lodare altamente la gioventù medesima, avendo questi giovani nei loro esami di gran lunga prevaluto sopra giovani che non osservano le pratiche della religione. Un plauso dunque a questi giovani che sanno onorare e altamente il nome cattolico; e nelle mani di questi giovani che sta l'avvenire della società. Li vedremo questi cari e magnanimi giovani al Congresso di Milano in forma ufficiale e col tradizionale berretto universitario, e tutto per mostrarsi francamente cattolici. Buoni sintomi.

D. Manzini, che deve trattare *L'Eucaristia e l'operaio* eccita l'ilarità quando annunzia che tre sentimenti dominano l'anima sua la gioia dell'obbedienza (aveva sette minuti di tempo): il timore del campanello, la speranza di soddisfare l'uditorio. E lo soddisface infatti dimostrando con facile parola, nitida frase, che l'operaio divenuto vittima del liberalismo col suo *lasciate fare, lasciate passare*, solo nell'Eucaristia potrà trovar la forza dei suoi diritti, la forza per adempiere i suoi doveri — conseguendo quella uguaglianza e quella fratellanza che solo può produrre l'Eucaristia.

E qui permettetemi che omettami i due argomenti *L'Eucaristia e l'esercito* e *L'Eucaristia e i carcerati* — che furono accennati appena dal relatore col voto di facilitar ai soldati e ai poveri carcerati il modo di adempiere ai doveri religiosi, per dar luogo alle parole dell'Albertario, il campione invito della stampa cattolica italiana.

Egli si disse sgomentato non pel campanello che non teme essendo figlio dell'obbedienza, ma sgomentato per gli oratori che lo hanno preceduto. Con tutto lo sgomento però ce ne disse di molte e di belle. Non alcuno degli argomenti segnati nel programma. Il suo tema lo raccolse dai due discorsi di ieri — *Eucaristia e Azione cattolica ed Eucaristia fonte di carità*. Noi dobbiamo difendere i diritti di Cristo, o riconquistare i diritti conculcati.

La nostra azione quindi può essere professione di fede — e può essere difesa di queste medesime verità contro quelli che ci impediscono questa medesima professione. — La carità parimente possiamo considerarla sotto due aspetti: carità individuale, e carità nel difendere i nostri diritti, o meglio i diritti della Chiesa, della Religione.

E qui succede necessaria la lotta, non la lotta selvaggia ma la lotta per la verità: vogliamo la lotta, ma vogliamo essere liberi cristiani come abbiamo diritto. Non dobbiamo figurarci la terra come una laguna di miele, ma un campo di battaglia contro gli errori e i vizi. — E avanti di questo trotto l'ardente oratore dimostrò che al valore battagliero fa d'uopo di operosità, di azione, di forza, che non si può attingere se non nell'Eucaristia.

Mons. Vescovo di Padova espone il voto che nella notte di passaggio tra il XIX e il XX secolo venga esposto il SS.mo in ogni luogo dove lo potrà essere, quasi a indicare il dominio sul secolo venturo.

Eucaristia ed emigranti è il tema che svolge il Prof. Olivi dell'Università di Modena — proponendo che agli emigranti in cerca di pane si procuri il Pane Eucaristico prima della loro partenza per luoghi in cui forse non potranno provvedere ai bisogni della loro anima.

Interessantissimo è il tema *Eucaristia e i Solidari, e la Missione della donna* — che tratta maestrevolmente il P. Carmagnola. — Solidari, è una nefanda setta, nata nel Belgio, che si propone di circondare il letto del morente per farlo morir impenitente contro le sue richieste, e contro i desideri della famiglia.

La donna dev'essere quella che eserciti la sua salutare missione sull'esempio delle matrone romane ai tempi delle persecuzioni. Ometto altre proposte, voti ecc. per venire alla chiusa di S. E. Mons. Vescovo di Padova e dell'Emo Cardinale.

Sarò breve, come furono brevi essi; sarò breve anche per un'altra ragione, per non stancar cioè troppo i lettori, come sono già stanco io.

Dopo i ringraziamenti ai Cardinali, Vescovi, Prelati, intervenuti, ecc. ai magistrati che in qualunque maniera cooperarono al buon andamento del Congresso, dice *Addio*.

Ai ringraziamenti l'Emo aggiunse un invito ad assistere domani al solenne Pontificale in S. Marco, e a prender parte a quella processione in cui Gesù sarà portato in trionfo sino a quel molo da cui partivano i valorosi capitani per ritornarvi gloriosi perchè sveano con sé sulla nave Gesù Sacramentato.

Recedamus dunque in pace: in nomine Christi Amen. Si *recedamus* per incontrarci nel tabernacolo. *Recedamus*, ma come i discepoli di Emmaus che dopo aver conosciuto Gesù, lo predicarono. — Comparve Gesù in mezzo ad essi; si troverà anche in mezzo a noi.

Terminò la seduta alle ore 6 1/2 colla lettura del Telegramma del S. Padre, riservato a bella posta a questo punto. Mentre tutti plaudono calorosamente io, dopo aver dato il mio tributo di applausi, me la cavo dalla folla per la più corta per spedirvi a tempo questa mia. P.

Discorso di Sua Santità

agli operai cattolici francesi

Diamo tradotto dal testo francese l'importante discorso pronunziato sabato scorso (7 agosto) da Sua Santità in risposta agli indirizzi umiliatigli in nome degli operai cattolici francesi dall'Emo Ferrata e dal sig. Harmel:

« Dilettissimi figli,

In mezzo alle difficoltà e alle prove del Nostro Ministero Apostolico il Signore sempre buono e misericorde Ci è largo di ineffabili consolazioni, che sostengono e fortificano la nostra vecchiezza, e dischiudono il nostro cuore alla dolce speranza di un avvenire felice e per la Chiesa e per la società. Oggi Ci è consentito di provare un indicibile gioia vedendoci circondati da voi figli della Francia, che lasciate i vostri paesi e sotto la guida di uomini pii e a voi affezionato, col cuore ripieno di fede e di amore, veniste nella città eterna per offrire i vostri omaggi al Vicario di Gesù Cristo e per ricevere la sua benedizione.

Viva è la tenerezza con cui Noi vi accogliamo; voi rappresentanti la classe operaia così degna del Nostro interessamento e della Nostra paterna sollecitudine; voi figli di quella generosa Francia alla quale, ben lo sapete, Noi portiamo una costante e speciale affezione; avegnachè, non ostante gli errori e le aberrazioni individuali, essa non ha giammai cessato di far manifesta la sua meravigliosa carità e la sua energia per la nobile causa della religione e della civiltà.

Oggi Noi troviamo opportuno di richiamare alla vostra mente quei principii di equità e di giustizia, dai quali soltanto dipende lo scioglimento della questione sociale.

Voi non li conoscete soltanto, ma li avete, inoltre, la Dio mercè, messi in pratica, ritrovando in essi una solida e costante garanzia di armonia e di pace nei giornalieri rapporti tra voi e i vostri padroni. Ciò che arreca a Noi grande consolazione; perchè

se da una parte Noi abbiamo avuto costantemente di mira, nel Nostro Pontificato, che venisse alla Religione assicurato il rispetto dovuto, difendendo, con ogni Nostro potere, i suoi sacrosanti diritti, e collocandola al di sopra dei contingenti e degli interessi secondari dei partiti, quasi faro luminoso destinato a rischiare la via all'umanità; da un'altra parte i Nostri sforzi non furono meno incessanti ed energici per allontanare i gravi perigli, e i paurosi conflitti che minacciano la società, e per rafforzare per ogni dove il regno della giustizia, e per ciò stesso l'ordine, la prosperità e la tranquillità dei popoli.

Per siffatta ragione, Noi di gran cuore, rivoliamo a voi operai cattolici della Francia le Nostre congratulazioni e gl'incoraggiamenti Nostri. A voi non Ci resta a dire se non questo: perseverate dei vostri buoni propositi; proseguite, sempre docili e sottomessi ai vostri rispettivi Pastori, ad amare e praticare la religione, sorgente inesaurita di consolazioni e di conforto nelle lotte e nelle tribolazioni della vita; evitate, infine, con ogni cura il contatto con gli uomini pericolosi, i quali agognano lo scioglimento così difficile del problema sociale mediante la distruzione delle leggi inviolabili sulle quali riposano la proprietà, la famiglia e l'umanità intera. Uomini di tal fatta non ad altro riusciranno che a fomentare lotte incessanti, accumulare ruine e rendere più dura e penosa la condizione degli operai.

Ci è dolce esprimere la Nostra soddisfazione a questa bella e numerosa accolta di sacerdoti francesi che ne circonda insieme ai pellegrini operai. La loro presenza Ci riesce gradita imperocchè sappiamo che essi dedicano colla parola non meno che coll'azione a promuovere il bene morale e materiale degli operai, dissipando gli equivoci, inculcando la concordia, e facendo penetrare nelle loro classi, le regole della vita cristiana, che costituiscono il mezzo più possente per sciogliere il problema che li agita. Noi nutriamo la dolce fiducia, che, sotto la saggia direzione dell'Episcopato, essi continueranno a compiere questa bella e nobile missione, mostrandosi sempre più caritatevoli e solleciti per i più poveri, per i più deboli, per i più sofferenti, che formano la porzione più amata da Nostro Signore e dalla Chiesa, erede della divina carità di Lui.

Ed ora facendo ritorno al vostro bel paese e restituendovi in seno alle vostre dilette famiglie, spargete intorno a voi la buona semente e mostrate a tutti collo spirito di disciplina e di circospezione, colla buona e santa educazione dei vostri figli, con una condotta irreprensibile, che voi siete operai veramente cristiani, degni figliuoli della Chiesa cattolica e della Francia.

Noi vi accompagneremo coi Nostri voti e colle Nostre preghiere, perchè il Signore vi assista, vi protegga, e vi consoli in tutto il corso della vostra vita. E come pegno di questa protezione celeste e del Nostro paterno affetto ben di cuore impartiamo a voi, alle vostre spose, ai vostri figli, alle vostre famiglie, come del pari ai vostri padroni nonché a tutti coloro che son qui presenti, sacerdoti e laici, l'apostolica benedizione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 10 Agosto 1897

La Dio mercè è stata istituita fin dall'anno scorso, fra noi, sotto il patronato della *S. Famiglia*, una Società collo scopo di provvedere alle famiglie di Trieste delle serve (inservienti, cuoche, cameriere, ecc.) abili ed oneste. A tal uopo è stato aperto in via Navali N.º 1 un asilo, nel quale vengono ricevute e conscienziosamente sorvegliate domestiche di buoni costumi, le quali o si trovano prive di servizio o appena arrivano a Trieste.

Per comprendere la necessità ed utilità di questa istituzione, basti accennare all'importanza che ha la verità per il benessere delle famiglie, nonché agli imbarazzi nei quali spesso si trova il capo di famiglia per trovare persona di servizio. — E non minore era pure il bisogno di procurare alle domestiche prive di servizio una Pia Casa, un asilo sicuro onde preservarle dai moltissimi pericoli ai quali altrimenti elleno sarebbero esposte.

Col fondare il suddetto sodalizio Trieste imitò molte altre città; senonchè il principio ne è ancora meschino, essendone piccoli i mezzi di cui la Società fino ad ora dispone, ed essendone esiguo il numero degli affigliati. Sta però nei ben pensanti di cooperarvi e di appoggiare una impresa tanto necessaria e che promette di riuscire oltremodo vantaggiosa.

La Direzione della Società è intenzionata di mettersi in relazione con analoghi Istituti di altre città, e sarà quindi in grado di poter meglio corrispondere alle già adesso numerose richieste da parte delle famiglie di Trieste, entro la propria sfera d'azione poi si darà ogni cura per preservare dal male tante e tante povere creature costrette a procacciarsi coll'opera delle loro mani il mantenimento necessario.

Lo scopo della Società, come si vede, è nobile quanto mai; nobile, perchè intende soltanto il bene dell'umanità, nobile ancora,

perchè fondato su base eminentemente cristiana.

E' bene che anche nella arcidiocesi di Udine si sappia di questa istituzione la quale può giovare alle giovani friulane che qui a Trieste si recano in traccia d'impiego. W.

ITALIA

Napoli — Particolari sull'assassino di Canovas. — Telegrafano al *Secolo*:

Ho alcune notizie intorno all'Angiolillo. L'assassino di Canovas è nativo di Foggia. E' figlio di un sarto ed era conosciuto come anarchico; quando Crispi fece votare le leggi eccezionali, egli venne assegnato a domicilio coatto.

Poi condannato per libello calunnioso contro il procuratore del re Gioia, al momento di essere arrestato si rifugiò nella propria casa che venne subito circondata da guardie, le quali la piantarono.

L'Angiolillo a quell'epoca portava la intera barba nera folta lunga.

Allora suo fratello che fa il parrucchiere, da lui pregato, gli rase la barba e l'Angiolillo travestitosi da prete uscì dalla casa tranquillamente e passò indisturbato in mezzo alle guardie.

Sottrattosi in tal modo all'arresto, andò prima in Spagna e poi vagò in Francia. Sarebbe tornato in Spagna da poco tempo.

Palermo — L'evasione di un brigante. — Rompendo la grata di ferro del carcere di Corleone, e calandosi poi in un burrone il famoso brigante Marco Ramore, appartenente alla banda Badami, imputato di quattordici gravi reati di sangue, ha riguadagnata la campagna di cui era il terrore.

Roma — Grassazione. — Don Francesco Borghese principe di Bomarzo, partì unitamente al suo fattore ieri da Viterbo, diretto a Bomarzo. Sul ponte di Chia si fece avanti un individuo ben dato, armato di fucile, che gli domandò denaro. Il principe cavò 23 lire, il fattore 10, consegnandole al malfattore, che si allontanò.

Il maggiore dei carabinieri Siglianti si recò con alcuni militi a Viterbo.

ESTERO

America — Cinque attori bruciati e 150 persone ferite nell'incendio di un teatro. — Il *Progresso Italo-Americano* di New York, giuntoci ieri, scrive e riporterà a completamento di un dispaccio pubblicato giorni fa:

Paducah, Kentucky, 24. — Il teatro del Casino d'Estato nel Ramona-Park, in un sobborgo di questa città, prese fuoco a mezzanotte, mentre la rappresentazione era in corso.

Cinque attori rimasero bruciati vivi ed un altro riportò ferite mortali. Due ragazzi sono andati smarriti e si teme che i loro cadaveri siano sotto le macerie dell'incendio.

Nel panico terribile che seguì fra gli spettatori, più di 150 rimasero feriti, ma pel momento non è possibile dare né cifre esatte, né particolari sulla condizione dei pazienti.

L'incendio si manifestò dopo uno spettacolo pirotecnico, e il fuoco si propagò con tale rapidità che in un minuto tutta la sala fu in fiamme.

L'uditorio, composto di circa 600 persone, sembrava impazzito di terrore: fu una corsa sfrenata verso le porte, inadeguate a fornire mezzi sufficienti d'uscita alla folla; donne e bambini furono calpestati dai fuggenti e persino uomini robusti rimasero schiacciati contro le pareti.

I più deboli, fra cui dozzine svenuti dallo spavento, furono spietatamente travolti sotto i piedi dai più forti, che sembravano avere perduto ogni altro senso fuorché l'istinto della propria salvezza.

Molte donne e fanciulli uscirono dalle porte coi capelli e gli abiti in fiamme: il palco scenico fu il primo a pigliar fuoco; gli attori riuscirono a stento e solo in parte a fuggire per l'uscita di dietro.

Furono chiamati tutti i medici della città, che lavorarono sino alla mattina a medicare i pazienti: la maggior parte di questi si trasportarono alle loro abitazioni, altri vennero ricoverati negli ospedali pubblici o in quelli improvvisati attorno al luogo del disastro.

Il soccorso dei pompieri non valse a nulla, perchè il teatro era costruito di materie tanto infiammabili che l'incendio non durò più di mezz'ora, dopo di che dell'edificio non rimase che un mucchio di cenere e tizzoni ardenti.

Dalla Provincia

Tarcento

10 Agosto 1897

Un evviva di cuore alla provvida rappresentanza consorziale di qui, che funge così bene al suo ufficio! Ecco un po' di storia senza commenti, perchè i commenti può farli ognuno da sé.

Per poter collocare l'Esattoria al sig. Michelesio Odorico si portò una prima volta l'aggio da 1.80 a 2.50 e, dato il versamento annuo di 300.000 lire, un tale aumento di aggio importa un aggravio di 10.500 lire. Perchè questo favore al sig. Michelesio? Per i suoi meriti passati nelle antecedenti gestioni? Per il suo contegno verso i contribuenti? Nessun merito da parte del sig. Michelesio, perchè se altre volte gestì l'Esattoria, la gestì non in nome proprio, ma in nome altrui, e il suo contegno verso i contribuenti è ancora da esperrirsi. Apparece pertanto assolutamente ingiustificato l'aggravio derivante dall'aumento di aggio e la R. Prefettura lo conobbe e annullò ogni cosa. Però non si diede per vinta una parte dei rappresentanti consorziali e avanzò all'Autorità superiore una protesta, che ebbe per effetto la concessione del collocamento dell'Esattoria per terna riducendo l'aggio a L. 2.

Se non che il sig. Michelesio non si presentò in terna e si ebbero due soli concorrenti: Angeli Angelo di Giov. Battista con

L'aggio di 1.80 e Cappellari Bortolo, notoriamente socio d'affari del sig. Armellini Luigi consigliere comunale di Tarcento, con l'aggio di 1.98. Il giorno 9 del corrente mese si doveva venire alla nomina del titolare dell'Esattoria, nomina, che naturalmente doveva cadere sulla persona dell'Angeli e per le migliori condizioni, che presentava e per i titoli di gratitudine acquistati del padre suo, che negli otto anni antecedenti al 1895 resse l'amministrazione con tanto onore e con tanto vantaggio del pubblico. Ma ciò che doveva naturalmente succedere per aspettazione di tutti, non successe, perchè non garbava a coloro, che in questi due ultimi anni si sono affannati a gettare del fango sulla passata amministrazione tenendo una via affatto opposta, non garbava, dico, perchè l'Angeli colla sua offerta veniva a confermare che l'aggio di 1.80 mantenuto sempre fisso dalla sua amministrazione era sufficiente. Alle ore dieci del giorno 9 mancavano due sindaci, ma essendo il numero legale si poteva andar avanti. — Si poteva andare avanti? No, no si poteva: mancava uno dei capi benemeriti di quel movimento, che da due anni va seminando di rovine la via, che fatalmente percorre, mancava l'eccellentissimo sindaco di Nimis. Onde il Presidente propone di differire la seduta e intanto si mandano a prendere i due sindaci mancanti e si prepara bellamente il terreno al trionfo della loro idea. Infatti visto che la nomina del Cappellari avrebbe prodotto una reazione del buon senso del popolo ancora moralmente sano, si pensò di mandare a monte la terna, d'anzi tanto implorata, sotto lo specioso pretesto che non era riuscita. Due bravissimi sindaci misero il cacio sui maccheroni dicendo che l'Angeli assumeva l'Esattoria non per sé, ma per altri e si venne alla votazione, nella quale il Cappellari riscosse voti tre contro sette e l'Angeli voti cinque contro cinque e non restò nominato né l'uno né l'altro. Una medaglia al valor civile ai due sindaci, ch'ebbero il coraggio di fare quella dichiarazione! Un evviva di cuore alla provvida rappresentanza consorziale, che fange così bene al suo ufficio!

Forni di Sopra

Un ragazzo che promette bene — Il novenne Agnese Pietro trovata la chiave nella toppa della porta dell'abitazione di De Cardido Pietro vi si introdusse. Vedendo quivi appeso al muro un orologio d'argento del valore di L. 9, se lo appropriò.

Cose di casa e varietà

Diario Sere

Venerdì 13 agosto — s. Cassiano v. — Nella parrocchia urb. di s. Quirino incomincia il triduo in onore di Maria SS. della Misericordia.

Bollettino meteorologico del 12 agosto Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 21.5 Stato atm. bello
Min. Ap. notte 15.4 Vento W
Barometro 757 Press. stazionario

TERI: bello
Temperatura: Mass. 28. — Media 21.615
Min. 16.4 Acqua cad. mm. .

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 5.6 (Leva 10.18
SOLE: Passa al merid. 12.11.37 LUNA Tram. 4.40
Tramonta 19.18 (Età gior. 14

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

IX. Pellegrinaggio a Lourdes

Il X pellegrinaggio a Lourdes partirà da Ventimiglia il giorno di martedì 14 Settembre p. v.

La direzione delle ferrovie italiane per facilitare il concorso a quel celebre Santuario ha accordato dei biglietti speciali a prezzo ridotto dalle principali stazioni italiane a Ventimiglia.

Il prezzo del biglietto da Udine e Ventimiglia è:
I. classe 104,05 — II. classe 72,90 — III. classe 45,75.

Da Ventimiglia a Lourdes:
I. classe L. 200 — II. classe L. 170 — III. classe L. 130 in oro.

I biglietti da Udine a Ventimiglia hanno la durata di 40 giorni, quelli da Ventimiglia e Lourdes di 9 giorni. Nel prezzo del biglietto da Ventimiglia a Lourdes è compreso anche il vitto e alloggio nei nove giorni di soggiorno in Francia, e gli omnibus alla stazione.

Al pellegrinaggio a Lourdes potranno prender parte anche coloro che non conoscono affatto la lingua francese perchè i pellegrini durante tutto il tempo che rimarranno in Francia e fino al loro ritorno divisi in gruppi saranno sempre accompagnati da appositi interpreti.

Le iscrizioni si chiudono definitivamente il 26 agosto.

Incaricato a ricevere le sottoscrizioni per le provincie di Udine e Gorizia e il cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

Pia fondazione Ottaviano-Maria Zorzi
Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Visto lo statuto 5 Marzo 1888 approvato col R. Decreto 20 Marzo 1888 della Pia Fondazione sunnominata viene aperto pubblico concorso a due sussidii ognuno dell'importo annuo di L. 556, — a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro il giorno 31 Agosto 1897 corredate dai documenti seguenti:

1. certificato di nascita in prova essere il petente nato nella Città di Udine;
2. certificato del Sindaco da cui risulti essere il petente Cittadino Italiano e domiciliato a Udine.
3. certificati scolastici degli studii che abilitano il concorrente ad imprendere quelli universitari nella Facoltà di giurisprudenza.
4. certificato del Sindaco che attesti dello stato di famiglia del petente e della qualità delle persone che compongono la famiglia stessa, delle condizioni economiche della medesima e se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di sussidio o di pensione a scopo di istruzione o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento educativo dello Stato, della Provincia o del Comune.

5. certificati penali e, se l'aspirante ha appartenuto a qualche pubblico Istituto di educazione, attestazione del Preside dell'Istituto medesimo da cui risulti che l'aspirante tenne sempre lodevole condotta.

6. certificato di sana costituzione fisica. I certificati indicati sotto i progressivi numeri 2 e 4, 5 e 6 devono essere in data posteriore a quella del presente avviso.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio di giurisprudenza nella Università di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali anticipate, la prima dietro presentazione del certificato d'iscrizione al corso rispettivo nella facoltà di Giurisprudenza e l'altra al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside della Facoltà stessa, che attesti della frequenza e profitto dello studente nel semestre precedente.

Ogni anno il graziato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il beneficiario perderà il diritto alla continuazione del sussidio qualora si verificano nelle sue condizioni economiche o nella sua condotta morale, o nel profitto degli studii mutazioni tali per cui non possa più ritenersi povero e meritevole del sussidio medesimo.

Il conferimento dei sussidii è di competenza della Giunta Municipale.

Gli spettacoli di domenica

Domenica 15 corr. alle ore 4 1/2, in giardino grande, verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza colle seguenti vincite: Cinquina L. 200; I. tombola L. 700, II. tombola L. 400.

Alle ore 5 1/2 avranno luogo le corse delle Pariglie e corsa Castello (condizionata a sulky).

Queste corse desteranno grandissimo interesse, tanto per il numero dei cavalli iscritti, quanto per la loro fama assai nota; inoltre riuscirà interessantissima la corsa condizionata, essendo la prima volta indetta nelle corse di S. Lorenzo a Udine.

Ricorrendo in tale data il giorno della Madonna, si prevede un gran concorso di gente dai paesi vicini e molti forestieri.

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

Corsa Pariglie	
Boston Don Biagio	propr. Lamma Giuseppe
Natschalnik	Tamperi-Colliond
Conte Verde	De Volpi cav. Antonio
Lasio Cerva	Stud Veneto
Ginnone Nume	Breda comm. Stefano
Balestra Eletta	Waiz dott. Francesco
Corsa Castello (Condizionata)	
Eletta Balestra	propr. Waiz dott. Francesco
Miss Endy	Lamma Giuseppe
Don Biagio	Stud Veneto
Lasio Stella	Gera nob. Giuseppe
Iglesias	Tamperi-Colliond
Natschalnik	De Volpi cav. Antonio
Conte Verde	De Volpi cav. Antonio

Per le scommesse funzionerà il Bookmaker Sig. Feigel.

Frutta sequestrate

D'ordine dell'incaricato all'annona vennero quest'oggi sequestrati 46 chilogr. di frutta assortite guaste ed immature.

All' Ospedale

Venne medicata una ferita lacero-contusa al piede destro riportata accidentalmente al ragazzo undicenne Trevisan Giovanni da Gervarutta. Guarirà in dieci giorni.

Il raccolto del grano

Le notizie che si hanno sul raccolto del grano in Italia non sono così gravi, come a prima vista sembrerebbe facendo il confronto coll'anno 1896 che ha dato un raccolto abbondantissimo.

Facendo infatti la media del raccolto nelle varie regioni, e confrontandolo con quello dell'anno scorso, si ha che esso oscilla fra il 55 e il 57 per cento. Il che significa che esso corrisponde al 65.67 per cento di una annata media.

La perdita dunque è di circa un terzo sul raccolto medio.

Fecce le percentuali di confronto al 1896: Piemonte 55 per cento, Lombardia 56, Veneto 51, Liguria 77, Emilia 67, Marche ed Umbria 63, Toscana 51, Lazio 60, Meridionale Adriatico 69, Meridionale Mediterraneo 59, Sicilia 58, Sardegna 90.

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta	
Prugne	da L. 12, — a 20, —
Pesche	> 14, — > 60, —
Pere	> 14, — > 40, —
Mela	> 12, — > 13, —
Corniole	> 8, — > 14, —
Uva	> 38, — > 65, —
Noci	> 35, — > 40, —
Susine	> 11, — > 15, —
Granaglie	
Granoturco	da L. 11, — a 12, —
Frumento	> 20,25 > 22, —
Segala	> 12, — a 12,15

Pensiero morale

I governi che fan comunella coi nemici della Chiesa nell'osteggiarla, recano assai più danno a sé stessi che a quella, la quale è invincibile e trionfa sicuramente di tutti gli assalti.

Trattoria - Caffè

ALLA «BANCA CATTOLICA»

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima Cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntingam; caffè puro.

Servizio accurato — Prezzi discreti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 31 — Grani.

Mercati sufficientemente forniti.

Contrattazioni assai animate.

Rialzarono il frumento cent. 19, il granturco cent. 16, la segala cent. 9.

Prezzi minimi e massimi	
Martedì. Frumento	da lire 22, — a 22,50.
Granturco	> 11,50 a 12, —
Segala	> 12, — a 12,50.
Giov. di Frumento	> 21, — a 22,25.
Granturco	> 11,70 a 11,25.
Segala	> 11,75 a 12,65.
Sabato. Frumento	> 11,25 a 22,60.
Granturco	> 11,20 a 12,60.
Segala	> 11,75 a 12,50.

Frumento vecchio fuori piazza al quint. da lire 26 a 27,50.

Segala vecchia fuori piazza al quintale da lire 16 a 17,10.

Foraggi e combustibili. — Mercati floridi.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

5. 40 pecore, 80 castrati, 60 agnelli;

Andarono vendute circa 15 pecore da macello da lire 0,75 a 0,80 al chil. a p. m.; 12 d'allevamento e prezzi di merito

40 agnelli da macello da lire 0,35 a 0,90 al chil. a p. m.; 8 d'allevam. a prezzi di merito;

60 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

450 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 15,50.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 26.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35, —, oltre 8 mesi da lire 50 a 55.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0, —, 1,20 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 68

> di vacca > > 56

> di vitello a peso morto > > 95

> di porco > vivo > > —

> > morto > > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50

> > > 1,60 > > 1,40

> > > 1,50 > > 1,30

> > > 1,40 > > 1,20

> > > 1,30 > > 1, —

> > > 1,20 > > 0, —

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la morte di Canovas

Santagueda 11. — Nel pomeriggio di ieri la salma di Canovas è partita per Madrid. Il corteo funebre era imponente: il corteo era diretto dal duca di Sotomayor a nome della Regina reggente; gran folla commossa.

Madrid 11. — Il governo decise di deferire al Tribunale militare l'assassino di Canovas, Romero Robledo crede che i conservatori debbano conservare il potere.

Uno straniero fu arrestato a Zumarraga al momento dell'arrivo della salma di Canovas.

Madrid 11. — La salma di Canovas del Castillo è giunta stamane alle 6.55 ricevuta da tutti i membri del governo, dal corpo diplomatico, da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, dai rappresentanti della città e da una folla enorme, commossa, gremente i pressi della stazione.

La salma di Canovas, scortata dalle truppe e accompagnata dalle autorità e dalle rappresentanze di tutti i corpi dello Stato e dal corpo diplomatico, fu trasportata al palazzo Canovas, ove era preparata una splendida cappella ardente.

Lungo il percorso del funebre corteo faceva ala una immensa folla, scoprentesi riverente e commossa il capo al passaggio del feretro.

Le finestre erano gremitte. Dappertutto sventolavano le bandiere abbrunate.

Dopo che la salma fu deposta nella cappella ardente, si celebrarono nella cappella messe funebri fino al mezzogiorno. Quindi la cappella fu aperta al pubblico, che cominciò subito ad accorrervi numeroso in mesto pellegrinaggio.

La lettera della reggente alla vedova Canovas

« Affitta e desolata dall'orribile disgrazia non trovo parole per esprimere il mio dolore, vorrei inviarti conforti, ma solamente riesco a piangere seco per essersi perduto chi tanto l'amava. Anch'io perdetti molto perdendo un consigliere che efficacemente mi aiutava e di cui tanto necessitavo. Gli straordinari servizi che Canovas prestò a mio marito lo facevano oggetto del mio rispetto.

Inoltre me lo rendevano caro i suoi nuovi grandi sacrifici pel trono. La patria e le storia gli faranno giustizia ed io conserverò sempre immensa gratitudine alla sua memoria. I miei figli dividono meco il dolore della corona e del paese. Tutte le nostre preghiere sono per lui. Voglia il Cielo concederle la necessaria rassegnazione.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 agosto a L. 105,20.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 10 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105, —.

Notizie di Borsa - del giorno 12 agosto

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,20
» fine mese	> 99,30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 98, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Cambi varie	L. 105,15
» Francia chèque	> 129,60
» Germania	> 26,84
» Londra	> 220,50
» Banconot Aust. e	> 110, —
» Corone	> 21, —
» Napoleoni	L. 94,75

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi

Tendenza: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO
per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

È uscita:
a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolta da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene?



Nocera-Umbra

ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gaseosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore Voletè la Salute?

conciolate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Voletè la Salute?

conciolate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi saporiti, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'halito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica da Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

LAGRIME DI CHINA

Tónico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Wilppanz.

Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista. — In PONTREBA da CETTOLA ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MPRCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	7 "
detti " con automatici	8 "
detti in acciaio ossidati	9 "
detti in argento con calotta d'arg.	11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	14 "
detti d'oro fino per signora	da 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

AL NEGOZIO

Giuseppe Rea - Udine

Grande assortimento

Ventagli spagnuoli e Giapponesi, Ombrellini paraque e bastoni da passeggio Cravatte di novità, camicie, colli e polsi

Articoli di moda e guanti d'ogni qualità — Maglieria di cotone, lana e seta.

Impermeabili di Stoffa Loden e neri per ufficiali e borghesi

— Valigeria di pelle e tela —

Specialità oggetti per regalo - Bronzi e Maioliche

Profumerie con deposito del Ristoratore

Allen, Melrose e Fior di masso di nosse

Corone mortuarie di metallo d'ogni grandezza da L. 5 a L. 100 l'una.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo, destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.5 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita

Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 O/o.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; polizze per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.